

# L'epica



CLASSE II C 2016-2017

# Il Genere Epico

L'epica è un particolare tipo di **narrazione in versi**, che ha per argomento le **gesta di eroi e divinità**

I poemi epici trattano **argomenti rilevanti per la collettività** (le origini di un popolo, guerre importanti ecc.)

Sintetizzano i **valori** e gli **ideali** di un popolo: gli eroi sono modelli da imitare



Una scena dell'*Iliade*, lo scontro tra Achille ed Ettore, raffigurata su un vaso trovato a Cerveteri (V a.C.)

L'epica è **il genere letterario più antico**: il poema di Gilgamesh (babilonese) e quello di Mahabharata (indiano) risalgono a tremila anni fa

# 1. Le origini dell'epica greca

**civiltà micenea**  
XVI-XII sec. a.C.

Micene, Sparta, Corinto

(o achea)

guerra contro Troia

narrazioni orali dell'impresa militare

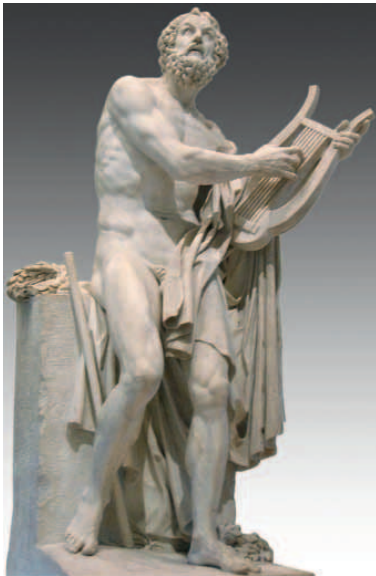
epica greca



Le rotte di espansione dei Micenei.

# Aèdi e rapsòdi

## *L'antica tradizione orale*



Philippe-Laurent Roland, *Omero*  
(1812)

I **poemi epici più antichi**, nati quando le civiltà non avevano ancora elaborato un sistema di scrittura, hanno avuto una **lunga tradizione orale**



Per secoli le storie dell'epica sono state trasmesse oralmente, **recitate** con l'accompagnamento di uno strumento a corde da cantori-compositori di professione (**aedi**) davanti a un **uditorio**, in occasione di **banchetti** presso famiglie influenti o **feste pubbliche**

L'uso della scrittura si diffonde in Grecia a partire dall'VIII secolo

I **rapsodi** eseguivano canti preesistenti, con un minor contributo creativo

## Aèdi e rapsòdi

### aèdi

(*adéin* = cantare)

- cantori di miti e leggende, XIII-IX sec. a.C.
- si esibiscono nelle corti, poi nelle piazze
- custodi della memoria collettiva
- si accompagnano con la musica della cetra



### rapsòdi

(*rapsodòs* =  
colui che cuce  
insieme canti)

- tessono la trama del racconto
- fondono i canti degli aèdi in poemi
- passano dal canto alla recitazione
- presenti soprattutto in Asia Minore

→ nasce l'epica greca



# I poemi omerici

La composizione dei poemi epici più famosi, *Iliade* e *Odissea*, si colloca presumibilmente **tra l'VIII e il VII secolo a.C.**



William-Adolphe Bouguereau, *Omero e la sua guida* (1874)

Su **Omero**, il cantore cieco che ne sarebbe stato l'autore, non ci sono notizie certe



Omero è davvero esistito?

Se sì, ha composto entrambi i poemi (differiscono sotto diversi aspetti)?

Se non è Omero il loro autore, come sono nate l'*Iliade* e l'*Odissea*?

Intorno a questi interrogativi è sorto fin dai tempi antichi un dibattito culturale, tuttora aperto: la «**questione omerica**»

# Il tema dell'*Iliade* e dell'*Odissea*

Gli episodi narrati nell'*Iliade* e nell'*Odissea* appartengono alla **saga troiana**, cioè all'insieme dei racconti mitici relativi alla **guerra di Troia** e ai successivi **ritorni degli eroi**



L'accecamento di Polifemo raffigurato su un'anfora (650 a.C.)

Gli eventi narrati nell'*Iliade* hanno luogo durante l'ultimo anno della guerra tra Greci e Troiani  
Il racconto si sviluppa attorno al motivo dell'**ira di Achille**

Nell'*Odissea* vengono raccontati il viaggio di **ritorno** da Troia **dell'eroe Odisseo** e la sua riappropriazione del regno di Itaca



# Omero: nasce la letteratura occidentale

**Omero** { - primo poeta dell'Occidente  
- primo autore per iscritto

nasce la letteratura occidentale



## linea del *tempo*

Distruzione  
di Troia

Omero scrive l'*Illiade*  
e l'*Odissea*

XIII  
sec a.C.

XII  
sec a.C.

XI  
sec a.C.

X  
sec a.C.

IX  
sec a.C.

VIII  
sec a.C.

VII  
sec a.C.

VI  
sec a.C.

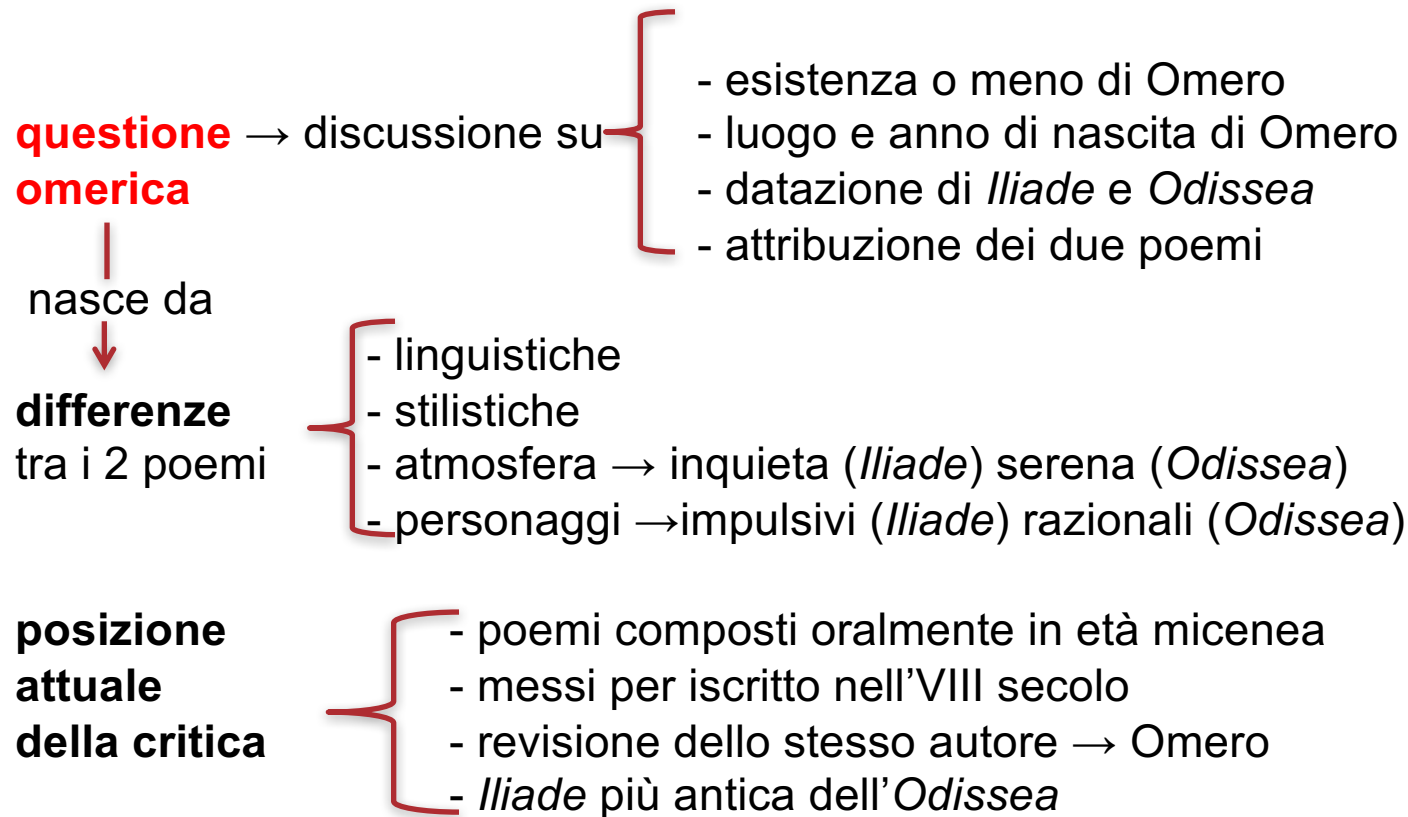
V  
sec a.C.

Canto degli aèdi

Produzione dei  
rapsòdi

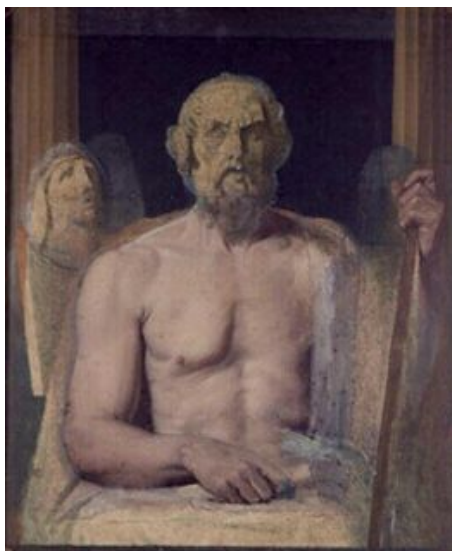


## La questione omerica



# Struttura e stile del poema epico

Una delle componenti fisse dei poemi epici è il **proemio**



Jean Auguste Dominique Ingres, *Omero e Orfeo* (1826-1827)

Contiene l'**invocazione alla divinità**  
(perché ispiri e assista il poeta) e  
l'**enunciazione dell'argomento**

- ↳ Lo **stile** dei poemi epici è **elevato e solenne**
- ↳ Sono frequenti gli **arcaismi** e i **composti**
- ↳ Sono frequenti le **similitudini**

# Formule e scene ricorrenti

Alcune caratteristiche dello stile epico sono connesse con il contesto orale nel quale i più antichi poemi epici nacquero e furono fruiti

## Scene ricorrenti

Scene «tipiche», ripetute nel corso della narrazione secondo uno schema convenzionale (il concilio degli dèi, la vestizione dell'eroe prima della battaglia ecc.)

## Espressioni formulari

Ripetizioni di una o più parole, talvolta di un intero blocco di versi

Nella tecnica formulare rientra l'uso di:

**Epiteti** (espressioni fisse che segnalano le caratteristiche dei personaggi:  
*Achille piè veloce*)

**Patronimici** (aggettivi che dichiarano il padre o gli antenati di un personaggio: *Pelide Achille*)

SIMILITUDINE

Poi delle belle armi li spogliò in fretta,  
 e li conobbe, ché presso le rapide navi  
 li vide, quando dall'Ida li portò Achille **piede veloce**.  
**Come** leone i teneri nati di rapida cerva  
 facilmente dilania d'un colpo coi denti forti afferrandoli,  
 entrato nel covo, e strappa loro il tenero cuore;  
 e quella, pur trovandosi molto vicina, non può  
 portare soccorso, la prende terribile tremito,  
 fugge via rapida, traverso le macchie dense e la selva,  
 ansante, sudante, sotto l'assalto della belva gagliarda;  
 appunto **così** nessuno a quelli poté evitare la morte  
 fra i Teucri, ma essi pure fuggivano sotto gli Argivi.  
 Ecco, e Písandro e Ippòloco **furia di guerra**,  
 figli del saggio Antímaco – il quale grandissimo  
 oro, splendidi doni s'ebbe da Alessandro,  
 e s'era opposto a rendere Elena al biondo Menelao –  
 i suoi due figli uccise il potente Agamennone:  
 ritti su un carro solo, reggevano insieme i veloci cavalli.  
 A quelli sfuggiron di mano le briglie lucenti,  
 si sconvolsero i cavalli: contro a loro **come leone** balzò  
 l'**Atride**; essi dal carro presero a supplicare:  
 «Prendici vivi, figlio d'Atreo, accetta degno riscatto.  
 Molte son le ricchezze nella casa d'Antímaco,  
 e bronzo e oro e faticosissimo ferro;  
 di questi il padre prezzo infinito offrirebbe,  
 se ci sapesse vivi presso le navi achee».

PATRONIMICO

EPITETO

EPITETO

SIMILITUDINE

(da *Iliade*, canto XI, trad. di R. Calzecchi Onesti, Einaudi, Torino, 1993)

## EPITETI

Sono gli aggettivi e le espressioni riferiti ai vari personaggi in modo ripetitivo (*Achille divino*, *Andromaca dalle candide braccia*, *l'ingegnoso Ulisse*, *il pio Enea*).

## PARAGONI

Facili e immediati, fanno immaginare meglio ciò che viene descritto (*e pareva un leone assassino*; le armi di bronzo gli lampeggiavano intorno *come fuoco ardente o come sole che sorge*).

## PATRONIMICI

Così si chiamano gli appellativi derivati dal nome del padre di un personaggio: suffisso *-ide* aggiunto al nome del padre (*Pelide*, figlio di Peleo).

## SIMILITUDINI

Sono paragoni ampliati: stabiliscono un confronto fra immagini o situazioni che hanno caratteristiche simili, collegate con un *come* o con altro avverbio di paragone (i due si precipitarono l'uno sull'altro *come due avvoltoi che sopra un alto roccione combattono stridendo*, a colpi di becco e di artigli terribili; Achille inseguiva sempre Ettore, rapidamente senza riposo, *come un cane segue un cervo per valli e per gole, dopo averlo snidato*).

## Struttura dei poemi epici

**Il poema epico classico si divide in tre parti**

➤ **Proemio**

Premessa o introduzione al racconto diviso in

Invocazione alla  
musa ispiratrice

➤ **Svolgimento**

Narrazione della storia

Protasi

Esposizione sintetica  
degli avvenimenti che  
saranno narrati nel  
poema

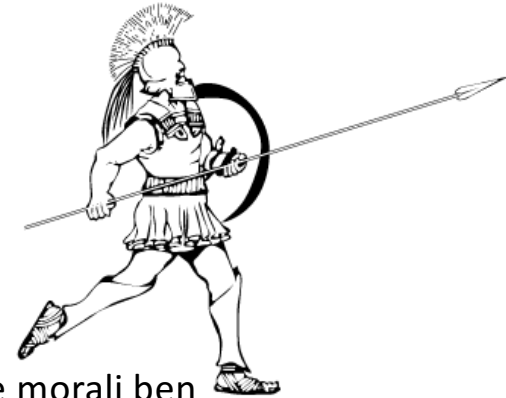
➤ **Catarsi**

Momento conclusivo in cui si risolvono i conflitti



# Struttura dei poemi epici

## I Personaggi sono:



### ➤ Protagonista →

Un **personaggio principale**, dalle caratteristiche fisiche e morali ben delineate, che si distingue da tutti gli altri per la grandiosità delle sue azioni e dei suoi comportamenti.

### ➤ Antagonista →

un **avversario**, un personaggio di ostacolo, contro il quale il protagonista deve inevitabilmente scontrarsi per affermare la propria superiorità e quindi celebrare il proprio trionfo.

### ➤ Dei →

Gli dèi che appaiono nell'epica classica sono **antropomorfi**, hanno cioè aspetto e passioni umane. Davanti alle vicende degli uomini, non si mantengono neutrali: **si schierano e agiscono per aiutare i loro "protetti"**.

Al di sopra degli dèi esiste una forza invincibile, il Fato, alla quale nemmeno gli dèi possono sottrarsi: **è il fato che governa i destini del mondo e nessuna divinità può cambiarlo.**